

**ADNK (CUL) - 30/01/2007 - 17.57.00**

**MOSTRE: A ROMA GIUSY LAURIOLA RACCONTA LA SUA CAPITALE**

**MOSTRE: A ROMA GIUSY LAURIOLA RACCONTA LA SUA CAPITALE =**

**MESCOLANZA TRA ANTICO E MODERNO IN FOTOGRAFIE RITOCcate** Roma, 30 gen. -  
(Adnkronos/Adnkronos Cultura) -

Riflettere sui cambiamenti dell'era moderna, i mutamenti culturali, sociali, politici e mediatici e l'invito di Giusy Lauriola, la cui mostra personale, intitolata "S.P.Q.R.", sarà inaugurata mercoledì 7 febbraio alle ore 18.30, nello studio MoCa di Roma. In occasione della rassegna, curata da Giorgia Calò, l'artista propone alcune fotografie della capitale ritoccate al fine di cambiare l'aspetto di una città secolare e renderla più vivibile. Le opere di Giusy evidenziano così un cambiamento della struttura urbana; una nuova visione di una città dal passato imponente, legata a simboli come il Colosseo, la lupa capitolina, l'aquila imperiale, la cristianità e l'acronimo S.P.Q.R., scelto dall'artista come titolo per la sua nuova personale. Giusy Lauriola, infatti, immortala la città sacra e pagana, filtrandola con la sua macchina fotografica, rielaborando le immagini al computer e, infine, "schermandole" con un velo di plexiglas che rende la giusta distanza tra ciò che è stato e ciò che è, l'hic et nunc. L'artista si diverte a rappresentare una mescolanza tra antico e moderno, rielaborando scorci del centro, particolari legati alla storia della capitale italiana, da Piazza Campo de' Fiori ai palazzi che costeggiano Fontana di Trevi, dagli edifici in Prati alla cupola di San Pietro, dai vicoli di Borgo Pio all'Ara Pacis, mostrando così il lato più nascosto e attuale di una città antica e contemporanea allo stesso tempo. La mostra sarà visitabile fino al 23 febbraio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00-13.00 e 16.30-20.00 sabato 11.00 -13.00. (Per/Ct/Adnkronos) 30-GEN-07 17:54 NNNN



**MO.CA**

(P.zza degli Zingari, 1 - tel 064742764 - lun-sab 16,00-19,00)

Per la personale *S.P.Q.R.* curata da Giorgia Calò, in corso dal 7 al 23 febbraio, **Giusy Lauriola** propone una serie di scorci di Roma ritoccati al fine di cambiarne l'aspetto

Giusy Lauriola, Ara Pacis, Mo.ca



**MOSTRE: GIUSY LAURIOLA AL MOCA, SVELO IL VOLTO SEGRETO DI ROMA =**

(AGI) - Roma, 31 Gen . - Ha un nome, "S.P.Q.R", che non lascia spazio a equivoci la personale che Giusy Lauriola proporrà a partire da mercoledì 7 febbraio presso il MoCa di Piazza degli Zingari. La mostra, curata da Giorgia Calò, presenta alcuni scorci di Roma, fotografie della capitale che sono state ritoccate per mutarne l'aspetto di città secolare, per renderla più "vivibile" secondo i gusti e le analisi proprie dell'artista. La Lauriola offre una sua rappresentazione di mescolanza tra antico e moderno rielaborando scorci del centro, particolari legati alla storia della capitale italiana da piazza Campo de' Fiori ai palazzi che costeggiano Fontana di Trevi, dagli edifici in Prati alla cupola di San Pietro, dai vicoli di Borgo Pio all'Ara Pacis, e mostrando così il lato più nascosto e attuale di una città vetusta e stracontemporanea allo stesso tempo. Il volto di Roma da lei descritto è quindi dinamico e mutevole, così come i suoi abitanti: prospettive urbane dai colori quasi scialbati, popolate da persone, manifesti pubblicitari e scritte. Le foto vengono utilizzate come se fossero antiche pennellate, mescolate insieme fino a dare quella tonalità giusta per l'artista.

Dalle opere di Giusy Lauriola emerge un cambiamento della struttura urbana: una nuova visione di una città dal passato così imponente, legata a diversi simboli: il Colosseo, la lupa capitolina, l'aquila imperiale, le testimonianze della cristianità. Giusy Lauriola immortala la Roma caput mundi, la Roma dei Cesari, città sacra e pagana, dove da sempre coesistono l'aspetto religioso e quello laico. La stessa Roma, quella dei tramonti, dove tutto si tinge di rosso a cominciare dalle cupole e dal riflesso dell'acqua nelle fontane. Ma l'artista non si lascia "normalizzare" da quest'aura imperante della capitale, la fa propria, filtrandola con la sua macchina fotografica, rielaborando le immagini al computer ed infine "schermándole" con un velo di plexiglas che rende la giusta distanza tra ciò che era stato e ciò che è.

Giusy Lauriola si è occupata sovente anche di argomenti di carattere sociale, la fame nel mondo, la povertà, il consumismo e l'indifferenza occidentale rappresentati nelle mostre "Cambialamore" (2004) e "Cio' che vuoi è cio' di cui hai bisogno?"(2006). Diverse opere, presentate in occasione di questi due importanti eventi, sono volutamente qui esposte proprio per non tralasciare alcuni temi cari all'artista.

Giusy Lauriola ha partecipato a numerose mostre personali e collettive, nazionali e internazionali, esponendo anche a Il Cairo, Montecarlo e negli Stati Uniti. È stata invitata ultimamente ad esporre una personale al Festival Internazionale di fotografia di Lodz in Polonia.(AGI)

Red/Der

310945 GEN 07

---

**DJ, BLUES, JAZZ, PALCOSCENICO, FOTOGRAFIA**
**S.P.Q.R.****GIUSY LAURIOLA**

Studio Mo.Ca

Piazza degli Zingari, 1

Tel/fax: 06 4742764

Orario: lun-ven 11.00-13.00 e

16.30-20.00; sab 11.00-13.00

La mostra personale S.P.Q.R. di Giusy Lauriola è stata inaugurata ieri allo studio MoCa. La ricerca artistica di Giusy Lauriola, fin dai suoi esordi, ci invita a riflettere sui cambiamenti dell'era moderna: mutamenti culturali, sociali, politici e mediatici. In occasione di questa mostra, curata da Giorgia Calò, l'artista ci propone alcuni scorci di Roma, fotografie della capitale ritoccate al fine di cambiare l'aspetto di una città secolare, di renderla più "vivibile" secondo i gusti e le analisi proprie dell'artista. Le opere di Giusy evidenziano un cambiamento della struttura urbana: una nuova visione di una città dal passato imponente.

**LA GALLERIA**
**Scorci di Roma  
di Giusy Lauriola**

Si intitola S.P.Q.R. la personale di Giusy Lauriola che verrà inaugurata oggi alle 18,30.

L'artista propone alcuni scorci di Roma in fotografie ritoccate al fine di cambiare l'aspetto di una città secolare, di renderla più vivibile con una mescolanza di antico e moderno.

## La personale per riflettere sui cambiamenti dell'era moderna

# Scorci di Roma di Giusy Lauriola

ROMA - La mostra personale S.P.Q.R. di Giusy Lauriola verrà inaugurata mercoledì nello studio MoCa di Roma alle 18.30 e proseguirà fino al 23 febbraio. La ricerca artistica di Giusy Lauriola, fin dai suoi esordi, ci invita a riflettere sui cambiamenti dell'era moderna: mutamenti culturali, sociali, politici e mediatici. In occasione di questa mostra, curata da Giorgia Calò, l'artista ci propone alcuni scorci di Roma, fotografie



della capitale ritoccate al fine di cambiare l'aspetto di una città secolare, di renderla più "vivibile" secondo i gusti e le analisi proprie dell'artista. Le opere di Giusy

evidenziano un cambiamento della struttura urbana: una nuova visione di una città dal passato così imponente, legata a diversi simboli tra cui il Colosseo, la lupa capitolina, l'aquila imperiale, i simboli della cristianità, nonché il famoso acronimo S.P.Q.R. e che l'artista ha scelto come titolo per questa personale. Roma caput mundi, la Roma dei Cesari, città sacra e pagana, dove da sempre religioso e laico hanno coesistito.

Lauriola immortala proprio questa Roma, quella dei famosi tramonti, dove tutto si tinge di rosso a cominciare dalle cupole e dal riflesso dell'acqua nelle fontane.

### Mostre / S.P.Q.R., la Capitale rivista al computer

Una nuova visione della Roma caput mundi che allontana l'aura imperante per avvicinarla ai nostri giorni attraverso lo sguardo fotografico e la rielaborazione personale in computergrafica di Giusy Lauriola, che oggi inaugura S.P.Q.R. scorci inediti della Capitale. Una mescolanza tra antico e moderno che immortala i simboli della città, da Fontana di Trevi, alla cupola di San Pietro. Studio MoCa, piazza degli Zingari 1, fino al 23 febbraio (064742764).

Roma - dal 7 al 23 febbraio 2007

## Giusy Lauriola - S.P.Q.R.



L'importanza di chiamarsi acqua  
[Vedi la foto originale]

MO.C.A

vai alla scheda di questa sede

Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede

Piazza Degli Zingari 1 (00184)

+39 064742764 (info), +39 064742764 (fax)

moca@mocaroma.it

www.mocaroma.it

individua sulla mappa Exisat

individua sullo stradario MapQuest

Stampa questa scheda

Eventi in corso nei dintorni

**autori:** Giusy Lauriola

**genere:** arte contemporanea, personale

**comunicato stampa** ■

La mostra personale S.P.Q.R. di Giusy Lauriola verrà inaugurata mercoledì 7 febbraio nello studio MoCa di Roma alle ore 18.30.

La ricerca artistica di Giusy Lauriola, fin dai suoi esordi, ci invita a riflettere sui cambiamenti dell'era moderna: mutamenti culturali, sociali, politici e mediatici.

In occasione di questa mostra, curata da Giorgia Calò, l'artista ci propone alcuni scorci di Roma, fotografie della capitale ritoccate al fine di cambiare l'aspetto di una città secolare, di renderla più "vivibile" secondo i gusti e le analisi proprie dell'artista.

Le opere di Giusy evidenziano un cambiamento della struttura urbana: una nuova visione di una città dal passato così imponente, legata a diversi simboli tra cui il Colosseo, la lupa capitolina, l'aquila imperiale, i simboli della cristianità, nonché il famoso acronimo S.P.Q.R. e che l'artista ha scelto come titolo per questa sua nuova personale.

Roma caput mundi, la Roma dei Cesari, città sacra e pagana, dove da sempre religioso e laico hanno coesistito. Giusy Lauriola immortala proprio questa Roma, quella dei famosi tramonti, dove tutto si tinge di rosso a cominciare dalle cupole e dal riflesso dell'acqua nelle fontane. Ma l'artista non si lascia "normalizzare" da quest'aura imperante della capitale che sembra quasi darle fastidio. La fa propria, filtrandola con la sua macchina fotografica, rielaborando le immagini al computer ed infine "schermandola" con un velo di plexiglas che rende la giusta distanza tra ciò che era stato e ciò è, l'hic et nunc.

L'artista si diverte quindi a rappresentare una mescolanza tra antico e moderno rielaborando scorci del centro, particolari legati alla storia della capitale italiana da piazza Campo de' Fiori ai palazzi che costeggiano Fontana di Trevi, dagli edifici in Prati alla cupola di San Pietro, dai vicoli di Borgo Pio all'Ara Pacis, e mostrando così il lato più nascosto e attuale di una città vetusta e stracontemporanea allo stesso tempo. Il volto di Roma descritto dall'artista è quindi dinamico e mutevole, così come i suoi abitanti: prospettive urbane dai colori quasi scialbati, popolate da persone, manifesti pubblicitari e scritte. Le foto vengono utilizzate come se fossero antiche pennellate, mescolate insieme fino a dare quella tonalità giusta per l'artista.

Nel corso della sua ricerca artistica Giusy Lauriola si è occupata sovente anche di argomenti di carattere sociale, la fame nel mondo, la povertà, il consumismo e l'indifferenza occidentale rappresentati nelle mostre "Cambiamore" (2004) e "Ciò che vuoi è ciò di cui hai bisogno?" (2006). Diverse opere, presentate in occasione di questi due importanti eventi, sono volutamente qui esposte proprio per non tralasciare alcuni temi cari all'artista.

Giusy Lauriola vive e lavora a Roma. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive, nazionali e internazionali, esponendo anche a Il Cairo, Montecarlo e negli Stati Uniti. È stata invitata ultimamente ad esporre una personale al Festival Internazionale di fotografia di Lodz in Polonia.

Parteciperà prossimamente alla mostra collettiva "Sagome 547" nella Sala delle Conferenze Internazionali della Farnesina.

09-FEB-2007

**metro**  
Roma

Quotidiano Roma

Direttore: Giampaolo Roidi

da pag. 25

### SCATTI D'AUTORE SULLA CITTÀ ETERNA

Lo studio MoCa (piazza degli Zingari) ospita la personale S.P.Q.R. di Giusy Lauriola. La ricerca dell'artista riflette sui cambiamenti (culturali, sociali, politici e mediatici) dell'era moderna. Nell'expo, a cura di Giorgia Calò, Lauriola offre scorci di Roma, foto della Capitale ritoccate al fine di cambiare l'aspetto di una città secolare, di renderla più "vivibile" secondo i gusti dell'artista. METRO



ALLA GALLERIA MO.CA. DI PIAZZA DEGLI ZINGARI

# Pennellate fotografiche sulla Roma antica

*In mostra i lavori della giovane Giusy Lauriola  
che propongono un insolito pastiche di tecniche diverse*

● C'è l'Ara Pacis, ci sono i palazzi che si affacciano sulla fontana di Trevi, quelli del rione Prati, i vicoli di Borgo Pio, il Cupolone e il variegato Campo de' Fiori: c'è molta Roma, insomma, nella mostra «S.P.Q.R.» di Giusy Lauriola allo studio Mo.ca. Una personale che definire «fotografica» è riduttivo: si tratta di immagini rielaborate al computer o con i colori a olio, sistemate in teche di plexiglas in gruppi di cinque o più scatti. «Il bello è mettere a confronto l'antico e il moderno della Capitale - racconta la giovane artista romana -. In fondo, la mia attività è ben rappresentata dal monumento dell'Ara Pacis: non esprimo giudizi di valore sull'architettura di Meier, ma anch'io chiudo scorci di Roma antica in teche che, piegate, sono come scatole aperte il cui coperchio, appunto, è costituito dalle foto digitali».

Un vivo amore per il colore e per la realtà emerge dalle teche con impresse le fotografie, nelle quali la città secolare, con i suoi simboli cristiani e pagani e i tramonti che tingono di rosso le cupole e l'acqua delle fontane, è osservata secondo la prospettiva contemporanea e il filtro di una tecnica mista.

«Uso la fotografia - aggiunge l'artista - come fosse una pennellata e unisco la percezione fotografica con quella pittorica». In «S.P.Q.R.» sono molte le vedute di Roma, poche le persone immortalate, tra cui la donna senza volto di «Roma». Nel suo percorso artistico, Lauriola (che racconta di aver avuto maestri della scuola di Gildo Fattori e di aver studiato le tecniche di «velatura» e l'iper-realismo dei fiamminghi) si è occupata anche di argomenti di carattere sociale, dalla fame nel mondo al consumismo, ad esempio nella personale «Ciò che vuoi è ciò di cui hai bisogno?» (2006). Ha partecipato a numerose mostre anche internazionali e sarà tra gli artisti che esporranno alla collettiva «Sagome 547», nella Sala delle conferenze internazionali della Farnesina.

«S.P.Q.R.», studio Mo.ca., piazza degli Zingari 1, fino al 23 febbraio (dal lunedì al venerdì ore 11-13 e 16.30-20, sabato ore 11-13). Info: 06.4742764.

**[FScal]**



### Giusy Lauriola SPQR

La ricerca di Giusy Lauriola invita a riflettere sui cambiamenti dell'era moderna. In questa occasione l'artista propone alcuni scorci di Roma, fotografie ritoccate al fine di cambiare l'aspetto di una città secolare, di renderla più "vivibile".  
Dal 7 al 23 febbraio, studio Mo.Co, piazza degli Zingari 1, Roma. Info: 064742764; [www.mocaroma.it](http://www.mocaroma.it).



02-FEB-2007

## Internazionale

da pag. 67

### S.P.Q.R.

■ I mutamenti sociali e culturali di Roma, e non solo, visti attraverso l'accostamento dei simboli dell'antichità - dalla lupa al colosseo - a quelli più o meno imposti dalla società dei consumi mediatizzata e globalizzata. *Giusy Lauriola. S.P.Q.R.*, Studio Mo.Co, Roma, 7-23 febbraio, [www.mocaroma.it](http://www.mocaroma.it)

Anno IV N° 42  
www.epollaroma.it

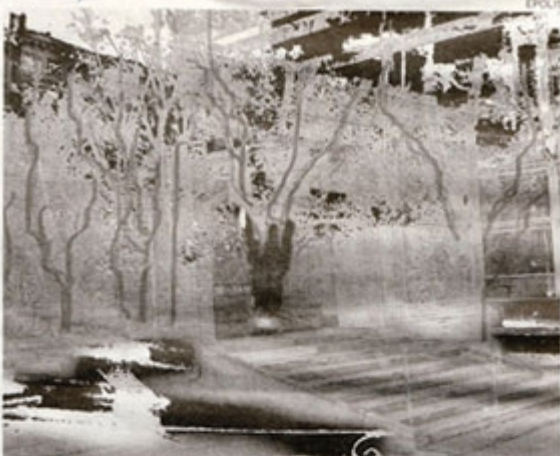
12

Direttore  
Antonio Cipriani

Lunedì  
12 febbraio 2007

EPOLIS  
Roma

Immagini



In "S.P.Q.R." proposti abbinamenti di simboli antichi e contemporanei. Il lavoro suggestivo di Giusy Lauriola. di **Valentina Bernabei**

## Fotografie manipolate e Roma ringiovanisce

**S**i intitola *S.p.q.r.* la nuova mostra personale dell'artista romana Giusy Lauriola, che ha inaugurato mercoledì scorso alla galleria Mo.C.a., dove sarà visibile fino al 23 febbraio (06.4742764). Coerentemente al nome dell'esposizione, entrando negli spazi di via degli Zingari, ci si trova davanti ai simboli della romanità: la lupa capitolina, il Colosseo, l'aquila imperiale. Le foto ritraggono elementi di Roma antica rivisitati in chiave moderna. Si tratta di una serie di lavori dalle tinte pop, realizzati ritoccando in digitale le fotografie scattate in diverse zone di Roma. Sotto la pioggia di colori trattenuta dallo schermo trasparente dal plexiglas -materiale spesso usato dall'artista- si intravedono gli scorci del centro, Campo de' Fiori, Fontana di Trevi, la cupola di San Pietro. I soggetti dei quadri di Lauriola, in realtà,

non sono facilmente riconoscibili: spesso le immagini riprodotte dall'obiettivo dell'artista vengono sfocate e raffigurate in una nebulosa di colori. Grazie a questa tecnica la capitale, che vanta una storia e una tradizione secolare per eccellenza, in un attimo sembra trasformarsi in una città, in cui tutto è contemporaneo. Ma accanto alle foto più caotiche si trovano alcuni lavori in cui il soggetto raffigurato è l'assoluto protagonista, dai contorni delineati e ben definiti. È il caso dell'opera che dà il nome alla mostra, nella quale accanto a un caratteristico nasone romano, viene raffigurata una bottiglia di coca-cola. Accostare queste immagini diverse usando tecniche molto simili a quelle della grafica pubblicitaria è un modo per affrontare certi temi rendendoli "fruibili e alla portata di tutti" come ha sottolineato la curatrice Giorgia Calò nel testo critico che accompagna la mostra. ■

## Roma - Giusy Lauriola in mostra allo studio MoCa

## S.P.Q.R.

La mostra personale S.P.Q.R. di Giusy Lauriola verrà inaugurata oggi presso lo studio MoCa di Roma alle ore 18.30. La ricerca artistica di Giusy Lauriola, fin dai suoi esordi, ci invita a riflettere sui cambiamenti dell'era moderna: mutamenti culturali, sociali, politici e mediatici.

In occasione di questa mostra, curata da Giorgia Calò, l'artista ci propone alcuni scorci di Roma, fotografie della capitale ritoccate al fine di cambiare l'aspetto di una città secolare, di renderla più "vivibile" secondo i gusti e le analisi proprie dell'artista.

Le opere evidenziano un cambiamento della struttura urbana: una nuova visione di una città dal passato così imponente, legata a diversi simboli tra cui il Colosseo, la lupa capitolina, l'aquila imperiale, i simboli della cristianità, nonché l'antico acronimo S.P.Q.R. che l'artista ha scelto come titolo per questa sua nuova personale.

Roma caput mundi, la Roma dei Cesari, città sacra e pagana, dove da sempre religioso e laico hanno coesistito. Giusy Lauriola immortala proprio questa Roma, quella dei famosi tramonti, dove tutto si tinge di rosso a cominciare dalle cupole e dal riflesso dell'acqua nelle fontane. Ma l'artista non si lascia "normalizzare" da quest'aura imperante della capitale che sembra quasi darle fastidio. La fa propria, filtrandola con la sua macchina fotografica, rielaborando le immagini al computer ed infine "schermandola" con un velo di plexiglas che rende la giusta distanza tra ciò che era stato e ciò è, l'hic et nunc. Il volto di Roma descritto risulta dinamico e mutevole, così come i suoi



L'importanza di chiamarsi acqua

abitanti: prospettive urbane dai colori quasi scialbati, popolate da persone, manifesti pubblicitari e scritte. Le foto vengono utilizzate come se fossero antiche pennellate, mescolate insieme fino a dare quella tonalità giusta per l'artista.

*Inaugurazione mercoledì 7 febbraio, ore 18.30-21*

La mostra proseguirà fino al 23 febbraio 2007

lun. ven. 11-13/16,30-20 - sab. 11-13

**Studio Mo.Ca**

Piazza degli Zingari, 1-Roma - Tel/fax: 06 4742764

*Ufficio stampa:*

Carola Assumma 338.6927855

carola.assumma@email.it

08-FEB-2007

Settimanale Roma

la Repubblica **trova**  
ROMA

da pag. 58

## GIUSY LAURIOLA

In esposizione un ciclo operativo di immagini fotografiche rielaborate e ritoccate nel quale l'artista legge e reinterpreta Roma alla luce dell'oggi e di personali visioni che fanno incontrare e coincidere antico e moderno.

● **Studio Mo.Ca.**, piazza degli Zingari 1; tel. 06-4742764. Orario, 16-19, chiuso festivi; fino al 23 febbraio.